

**DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE**  
**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**  
**RELAZIONE ANNUALE (2023).**

**I Sezione: CdS Afferenti e Composizione della Commissione**

**L 1 - Scienze dei Beni Culturali**

Gavini Alberto (Docente), Pes Eleonora (Studente)

**L 10 – Lettere**

Cherchi Gavina (Docente), Tatti Chiara (Studente)

**L 19 – Scienze dell'Educazione**

Uccula Arcangelo (Docente), Meloni Margherita (Studente)

**L 20 - Comunicazione Pubblica e Professioni dell'Informazione**

Spanu Sara (Docente), Murgia Leonardo (Studente)

**LM 2 – Archeologia**

Prosperi Valentina (Docente), Spanu Milena (Studente)

**LM 78/84 – Scienze Storiche e Filosofiche**

Zucca Diego (Docente), Biddau Antonio (Studente)

**II Sezione: Attività svolte dalla CPDS e risultati**

**La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione si è riunita 6 volte per via telematica nel corso del 2023:**

- 1) 31 gennaio 2023, ore 10: Discussione sulla relazione annuale 2021-22, approvazione modifica punto L-20.
- 2) 20 giugno 2023, ore 11.30: Elezione della nuova presidente della commissione, Prof.ssa Nieddu Annamari, in seguito alle dimissioni del presidente Prof. Maulu Marco. Il dimissionario Maulu è stato sostituito come componente del CdS L-10 dalla Prof.ssa Cherchi Gavina.
- 3) 20 novembre 2023, ore 12,45: Elezione del nuovo presidente della commissione, Prof. Uccula Arcangelo, in seguito alle dimissioni della presidente Prof.ssa Nieddu Annamari in seguito alla sua elezione in qualità di presidente del CdS in Scienze dei Beni Culturali. Si prende atto, inoltre, del rinnovo della componente docente del CdS L-1 con l'ingresso nella commissione del Prof. Gavini Alberto e del rinnovo delle componenti docente e studente del CdS L-20 con l'ingresso della Prof.ssa Spanu Sara e dello studente Murgia Leonardo. Durante la riunione sono state infine programmate le attività per la stesura della relazione annuale della commissione.
- 4) 27 novembre 2023, ore 12: Elaborazione condivisa della relazione annuale.
- 5) 04 dicembre 2023, ore 14: Elaborazione condivisa della relazione annuale.
- 6) 11 dicembre 2023, ore 14,30: Elaborazione condivisa della relazione annuale.

### III Sezione: Considerazioni generali

Le medie dei questionari degli studenti del Dipartimento sono tutte (tranne una, identica) superiori alle medie di ateneo, con suggerimenti specifici, in rilievo sulle medie di ateneo, riguardo “all’alleggerimento del carico didattico” e “l’inserimento di ulteriori prove di valutazione in itinere”.

Un punto peculiare di forza del Dipartimento riguarda i risultati molto positivi raggiunti dal Polo Universitario Penitenziario (PUP) che rappresenta circa il 60% degli iscritti regolari dell’Ateneo: 15 nel CdS L19; 9 nel Cds L1; 2 nel CdS L10; 2 nel CdS L20; 2 nel CdS LM2 e 2 nel CdS LM78/84, esito dell’attività di accoglienza in ingresso delle matricole da parte dei docenti referenti dei CdS.

Dai quadri dei CdS triennali emergono una serie di punti forza in linea con il Piano Strategico di Ateneo (PSdA). Ogni CdS esprime specifici punti di forza, nel caso del CdS L1 di Scienze dei Beni Culturali si esprime un forte radicamento e tutela del territorio e dei beni culturali. In questo CdS il rapporto docenti/studenti è ottimale e spesso gli studenti hanno la possibilità di lavorare fianco a fianco con i propri docenti nel corso delle numerose attività pratiche. Questo aspetto potrebbe rappresentare un elemento di attrazione per molti futuri studenti. Inoltre il CdS in Beni Culturali consente ai propri studenti di partecipare a tirocini di formazione di alto livello, in particolare in ambito archeologico. Una volta concluso il percorso della laurea triennale si apre poi la possibilità di partecipare alle missioni archeologiche internazionali finanziate dal MAECI e dirette all’estero da molti docenti del corso: tale opportunità è in linea con le indicazioni presenti nel PSdA che caldeggia un ruolo di primo piano dell’Ateneo in ambito internazionale. Su tale linea si inserisce anche l’organizzazione dei convegni internazionali de “L’Africa romana”, giunti alla XXII edizione, che hanno raggiunto una notevole credibilità scientifica a livello internazionale negli studi antichistici.

Il CdS L10 in Lettere offre agli studenti una solida formazione metodologica e di base, aperta all’interdisciplinarietà, rispondendo pienamente agli orientamenti della didattica del PSdA, nell’ambito della cultura umanistica, sia filologico-letteraria e linguistica, come anche storico-filosofica, geografica e artistica. Il CdS è infatti articolato in quattro curricula: storico e letterario, che mira ad approfondire gli studi storici, letterari e filologico-linguistici, (dal medioevo alla contemporaneità); classico, incentrato sullo studio delle discipline essenziali per la comprensione del mondo antico e tardoantico le lingue e letterature greca e latina, la storia greca e romana; linguistica e letterature moderne, che prevede lo studio di due lingue e due letterature straniere moderne (europee ed extraeuropee); filosofico, che offre la possibilità di acquisire e approfondire competenze nell’ambito di un sapere che promuove la riflessione critica sui principi fondamentali della realtà e dell’essere, sul mondo e l’io.

Il CdS L19 in Scienze dell’Educazione è il più attrattivo numericamente, e per ottimizzare la fruizione degli spazi disponibili nel dipartimento e il rapporto docenti-studenti, negli anni scorsi è stato introdotto il numero programmato. Il CdS ha organizzato, inoltre, una capillare distribuzione di enti convenzionati nel territorio, in cui gli studenti possono svolgere l’esperienza pratica del tirocinio. Infine, nonostante l’elevata numerosità di studenti negli anni, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, risulta rilevante.

Il CdS in Comunicazione Pubblica e Professioni dell’informazione (L20) è un corso che risponde alla domanda di nuove conoscenze, competenze e capacità proveniente dalla società, dalle istituzioni e dalle imprese (cfr. PSdA, par. 4.1) nel preparare gli e le studenti a professioni legate al vasto mondo della comunicazione, fra le quali addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico di istituzioni ed enti pubblici (ministeri, amministrazioni locali, università, ASL, etc.); addetti di ufficio

stampa in grado di selezionare, predisporre e indirizzare comunicazioni di un ente, un'amministrazione o un'impresa; operatori nel campo della comunicazione audiovisiva, multimediale e pubblicitaria. Dall'a.a. 2022/2023 il CdS L20 aderisce al progetto nazionale PA110 e lode che consente l'iscrizione e garantisce la frequenza anche in modalità e-learning al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, recependo convintamente l'obiettivo dell'Ateneo di rafforzare l'attrattività della propria offerta didattica (cfr. PSdA, par. 4.2).

L19 ed L20 sono attualmente i due CdS del dipartimento senza uno sbocco magistrale. Mentre L19 evidenzia un trend costante da anni in termini di alta numerosità degli iscritti, il corso L20 ha registrato un considerevole incremento di iscritti nel corso degli ultimi anni e con un basso tasso di abbandoni. Per entrambi appare auspicabile l'attivazione di una laurea magistrale che consenta la prosecuzione del percorso triennale in un'ottica professionalizzante e di specializzazione delle competenze spendibili sul territorio (cfr. PSdA, par. 4.2, punto 5), oltre che di rafforzamento della qualità e attrattività dell'offerta formativa di Ateneo.

I due Cds magistrali presenti nel dipartimento mantengono ed enfatizzano i punti di forza espressi nelle triennali di provenienza, il radicamento e la tutela del territorio nel CdS LM2 in Archeologia, in continuità con il CdS in Scienze dei Beni Culturali. Mentre la vocazione multidisciplinare del CdS LM78/84 in Scienze Storiche e Filosofiche, appare in continuità con il CdS L10 in Lettere, giacché abbraccia diversi settori scientifico-disciplinari ed è orientato a un approccio non settorialistico, nonché volto a una formazione culturale di tipo globale: già nella sua natura di interclasse, esso è concepito in modo da soddisfare pienamente gli orientamenti della didattica a livello del PSdA.

In entrambi la soddisfazione degli studenti è alta, insieme ad un rapporto docenti/studenti ottimale. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento è molto elevata: si tratta di un aspetto virtuoso del CdS, in linea col PSdA in merito alle linee-guida della didattica. Il numero degli iscritti rappresenta il limite dei due corsi magistrali, che richiedono azioni più mirate di attività di orientamento, da svilupparsi in contesti e settori diversificati, sia in ingresso che in itinere.

Dalla Prof.ssa Melis riceviamo l'aggiornamento sul Dottorato di ricerca in "Archeologia, Storia e Scienze dell'Uomo" in cui risultano attualmente iscritti 27 dottorandi. Sul piano didattico il corso svolge per i dottorandi numerose iniziative, con il coinvolgimento di specialisti di chiara fama di ambito nazionale e internazionale. Tali attività sono erogate al fine dell'acquisizione dei CFR obbligatori nella carriera dei dottorandi.

Vengono di seguito riportati i punti di forza, le criticità e i suggerimenti forniti dalla Direttrice Rigoldi Rossana della Biblioteca di Lettere e Lingue, risorsa fondamentale per gli studenti e i docenti del Dipartimento. La biblioteca ha garantito un'apertura settimanale di 56 ore fornendo tutti i servizi. Da alcuni mesi vengono inoltre erogati i servizi anche per la Biblioteca di Storia. Presso la Biblioteca continua, inoltre, il lavoro di revisione delle raccolte per rispondere al complesso bisogno degli utenti e per sopperire alla mancanza di spazi. Le criticità emerse riguardano i limiti all'acquisizione di beni e servizi dovuti alle restrizioni di bilancio. Si sottolinea ancora l'annoso problema della mancanza di spazi e la dislocazione del patrimonio librario in 4 depositi con aggravio di lavoro per il personale e per la qualità del servizio. L'auspicato e atteso trasferimento della Biblioteca nei nuovi locali dell'Ex-Istituto dei ciechi permetterebbe una gestione più agevole di tutto il patrimonio librario.

## IV Sezione: Schede dei CdS

### L 1 - Scienze dei Beni Culturali

Quadro	Oggetto
<b>A</b>	<p><b><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></b></p> <p>Dall'osservazione dei dati di L1 riguardanti i questionari relativi all'opinione degli studenti (A.A. 2022-23) si rileva (tra frequentanti e non frequentanti) un leggero incremento della partecipazione rispetto all'anno precedente (462 risposte contro le 445 dell'anno precedente). Si evidenzia una valutazione nell'insieme positiva con due sole domande (D1 e D2) al di sotto di 8/10, dato comune all'anno precedente: si tratta delle conoscenze preliminari (D1/7,44) e del rapporto tra carico didattico e CFU (D2/7,94). Rispetto all'A.A. 2021-22 si rilevano dati negativi, più o meno pronunciati, sulle conoscenze preliminari (D1/7,44: -0,03), sull'adeguatezza del materiale didattico (D3/8,16; -0,15), sulla definizione corretta delle modalità d'esame (D5/8,4; -0,04), sull'interesse prodotto dal docente verso la disciplina (D7/8,43; -0,01), sulla disponibilità del docente a fornire chiarimenti (D11/8,57; -0,06) e sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento valutato (D13/8,32; -0,07); al contrario risultano migliorati i numeri sul rapporto tra carico didattico e CFU (D2/7,94; +0,07), sull'utilità dei test intermedi (D4/8,66; +0,28), sul rispetto degli orari (D6/8,89; +0,06), sulla chiarezza espositiva (D8/8,53; +0,11), sull'utilità della didattica integrativa (D9/8,97; +0,17), sulla coerenza tra sito web e corso di studio (D10/8,9; + 0,06) e sulla soddisfazione complessiva (D13/8,32; +0,08).</p> <p>Analizzando solo i risultati dei test dei non frequentanti le sette domande alle quali hanno risposto hanno tutte un dato negativo rispetto all'A.A. 2021-22. Al contrario, i test dei frequentanti hanno quasi tutti voti migliori rispetto all'A.A. 2021-22; solo nel caso riguardante l'interesse prodotto dal docente verso la disciplina si conferma il dato leggermente negativo presente nell'analisi generale. Il dato sulle conoscenze preliminari, non molto rassicurante, porterebbe a dover far valutare al Consiglio del CdS la realizzazione di seminari e laboratori funzionali ad integrare le competenze di base necessarie a una migliore fruizione dei corsi.</p> <p>Per quanto riguarda la risposta positiva nei confronti dell'utilità dei test intermedi si dovrebbe considerare l'ipotesi di estenderli a tutte le discipline.</p>
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></b></p> <p>Gli studenti del CdS in Scienze dei Beni Culturali (L1) lamentano l'assenza di aule per lo studio dove si possa ripetere ad alta voce senza disturbare i colleghi.</p> <p>Permane la situazione di disagio degli studenti del <i>curriculum</i> storico-artistico che da molto tempo lamentano la quasi totale assenza di strutture abilitate allo svolgimento di tirocini formativi: vista la durata del problema si propone di verificare la possibilità di una alternativa alle proposte esistenti.</p>

<p><b>C</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></b></p> <p>Per quanto riguarda le informazioni presenti sui Syllabus non si riscontrano segnalazioni di gravi difformità tra quanto viene presentato e on line e la realtà dei corsi.</p> <p>Le esperienze dei tirocini sono generalmente considerate positive, soprattutto per quanto riguarda gli scavi archeologici, durante i quali gli studenti possono metter in pratica quanto appreso durante le lezioni e confrontarsi anche con colleghi di altre Università italiane ed estere. Sarebbe però necessario che all’inizio dell’AA tutti i tirocini “interni” fossero presentati in un incontro pubblico, in modo da permettere agli studenti di avere dal principio una visione sinottica sulla rosa completa delle possibilità esistenti.</p> <p>La richiesta di test intermedi che gli studenti avevano rivolto ai docenti ha avuto un riscontro positivo: è aumentato il numero dei docenti che ne fa uso e il gradimento di tali test da parte degli studenti emerge chiaro ed evidente dall’incremento del punteggio nella domanda relativa del questionario (D4; +0,28).</p>
<p><b>D</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico</i></b></p> <p>I valori che si ricavano dall’ultima SMA disponibile (2022, con i dati del 2021) evidenziano un leggero calo delle immatricolazioni rispetto alla rilevazione precedente. La stessa situazione vale anche per gli immatricolati puri e gli iscritti. I dati nel complesso sono inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la carriera degli studenti si registra un calo nella percentuale di laureati entro la durata del corso; tale dato è però al di sopra delle medie di riferimento. È in calo (rilevato a partire dai dati 2018) la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, con valori al di sotto delle medie di area geografica e nazionale. Si riscontra inoltre una leggera flessione della percentuale degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (dati 2020), di poco superiore alle medie d’area geografica e nazionale. Per migliorare questo dato si potrebbero proporre nuove borse di studio e premi come il pagamento di corsi di formazione per gli studenti che concludono il loro percorso nei tempi “regolari”; si potrebbe inoltre valutare la possibilità di prevedere per gli studenti in ritardo una forma di assistenza fornita dai docenti del percorso di studi intrapreso.</p> <p>Per l’internazionalizzazione gli indicatori sono nel complesso al di sopra rispetto alle medie di riferimento. Si nota una tendenza in crescita nella percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (dati 2020). Si rileva anche un deciso incremento nella percentuale di laureati che entro la durata normale del corso che maturano 12 CFU all’estero.</p> <p>Per quanto concerne la soddisfazione dei laureandi e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio in questo caso gli indicatori presentano percentuali in lieve calo e in generale al di sotto delle medie di area geografica e nazionale.</p> <p>Si osserva una flessione anche nella percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo e di laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita.</p> <p>I dati che riguardano l’adeguatezza della docenza sono oscillanti e in generale poco al di sotto delle medie di riferimento. Si rileva un lieve calo nelle percentuali relative al rapporto studenti</p>

	<p>regolari/docenti, pressoché in linea con le medie di area geografica. In diminuzione risultano anche i dati in percentuale riguardanti le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata.</p> <p>Si registrano, infine, da un lato, una flessione nei dati che riguardano il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), dall'altro, un lieve aumento del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).</p>
<b>E</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></b></p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA sono disponibili sul sito del Dipartimento attraverso la consultazione dell'offerta formativa e interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Rispetto a questo argomento non si rilevano segnalazioni da parte degli studenti.</p>
<b>F</b>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Gli studenti del CdS in Scienze dei Beni Culturali (L1) chiedono un maggior numero di appelli e di evitare gli appelli negli stessi giorni. Inoltre, segnalano la partenza in ritardo di alcuni corsi al primo semestre a causa della mancanza di docenti; di conseguenza i corsi iniziano a dicembre e finiscono a gennaio, mese che per gli studenti dovrebbe essere dedicato solo agli esami. Per evitare queste situazioni il Dipartimento dovrebbe aumentare gli sforzi già in essere per ridurre al minimo queste partenze ritardate, facendo in modo che già a settembre il quadro dei docenti sia il più completo possibile, concentrando al primo semestre un numero maggiore di corsi dei docenti in organico e per guadagnare così un po' di tempo per l'assegnazione delle ultime supplenze per insegnamenti che si potrebbero svolgere al secondo semestre.</p> <p>Gli studenti del <i>curriculum</i> storico-artistico 2023 hanno rilevato la presenza di troppi insegnamenti nel secondo semestre del terzo anno. Per evitare che ciò possa condizionare la conclusione del percorso universitario nei tempi canonici si dovrebbe limitare al massimo la collocazione di corsi nel semestre che dovrebbe essere dedicato prevalentemente a sostenere gli ultimi esami e a preparare la tesi di laurea.</p> <p>Ultima situazione rilevata è la richiesta da parte di alcuni studenti di lezioni in DAD, argomento che meriterebbe una discussione a livello nazionale, affrontando una riorganizzazione generale che possa prevedere una didattica mista.</p>

## L 10 - Lettere

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
<b>A</b>	<p><b><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></b></p> <p>Sia nei documenti di riesame che nelle discussioni svoltesi nelle sedute del Consiglio di CdS, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti, il CdS ha vagliato i risultati dei questionari, con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi: si faccia riferimento in particolare al verbale n. 7 della seduta del CdS del 20 settembre 2022 dove la referente per la qualità, Prof.ssa Laura Luche, illustra al Consiglio i risultati dei questionari. I questionari on-line somministrati agli studenti sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR.</p>

I dati (estratti dalla piattaforma SisValDidat nel mese di agosto 2022) sono relativi a 686 schede di risposte degli studenti del Corso di studio e sono riportati come medie ponderate rispetto alle votazioni da 1 a 10 nei diversi insegnamenti. Il quadro generale rimane positivo nonostante un lieve calo dei dati che richiede un approfondimento: si veda soprattutto la puntualità di lezioni ed esercitazioni (valore medio: 9.16 contro 9.43 dell'anno precedente; la capacità dei docenti di stimolare l'interesse (valore medio: 8.77 contro precedente 8.83) e di esporre in modo chiaro (valore medio: 8.83 contro precedente 8.88); la congruenza tra l'insegnamento svolto con le indicazioni pubblicate sul sito web (valore medio: 9.00 contro 9.20); la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (valore medio: 8.46 contro 8.73); la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni ulteriori (valore medio: 8.95 contro 9.15); l'interesse per gli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (valore medio: 8.51 contro 8.63) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (valore medio: 8.62 contro 8.72). Sono leggermente in calo le valutazioni riguardo alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati (valore medio: 8.02 contro 8.20) e quelle relative all'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (valore medio: 8.52 contro 8.61). Sostanzialmente stabile il giudizio sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti in relazione agli argomenti trattati a lezione (valore medio: 7.85 contro 7.84). Si tratta comunque di un valore superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo.

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2022 (estrapolabili direttamente dal sito web AlmaLaurea) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati dell'anno solare 2022. I dati AlmaLaurea 2022 riportano un tasso di risposta del 94,2% (su 52 laureati 49 hanno compilato il questionario).

I giudizi sul CdS appaiono nell'insieme incoraggianti. Nel dettaglio: i giudizi sull'esperienza universitaria rivelano che il 89,8% si dichiara complessivamente soddisfatto del Cds («decisamente sì»: 55,1 contro precedente 47,9%, «più sì che no»: 34,7 contro precedente 47,9%); l'87,8 (precedente: 91,7%) si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti («decisamente sì»: 38,8 (prec. 43,8%), «più sì che no»: 49,00 (prec. 47,9%); l'83,7 (prec.) 87,6% si dichiara soddisfatto del rapporto con gli altri studenti («decisamente sì»: 51,00 (prec.56,3%); «più sì che no»: 32,7 (prec. 31,3%).

Positiva la valutazione del carico di studio degli insegnamenti, considerato complessivamente adeguato alla durata del corso di studio dall'81,6 (contro il prec. 81,3%) del campione («decisamente sì»: 36,7, contro il prec. 43,8, «più sì che no»: 44,9 contro il prec. 37,5%). I dati indicano un ampio e crescente gradimento del corso. Il 89,8 (contro il prec. 77,1%) degli intervistati, infatti, si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo, il 6,1 (contro il prec. 6,3%) a un altro corso dello stesso ateneo, il 10,2 (contro il prec.14,6%) allo stesso corso ma in un altro ateneo; il 8,2 (contro il prec. 2,1%) a un altro corso di un altro ateneo; nessuno degli intervistati dichiara che non si iscriverebbe più all'Università.

Il 91,8 (contro il prec. 95,8%) del campione intende proseguire gli studi, iscrivendosi a un corso di laurea magistrale (85,7 contro il prec. 91,7%), a un master universitario (2,0 contro il prec. 2,1%), ad altra laurea di primo livello (2,0 contro il prec. 2,1%).

Questo lieve calo in tutti i punteggi dei questionari degli studenti, che pure restano positivi, andrà comunque analizzato all'interno del CdS per individuare eventuali correttivi.

<p><b>B</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></b></p> <p>Dalla valutazione studentesca e anche da quanto confermato dalla rappresentante degli studenti in Commissione, resta buona la valutazione delle aule, complessivamente ancora positiva per l'73,3 (prec. 83%) degli studenti («sempre o quasi sempre adeguate»: 13,3 contro il precedente 23,4%; «spesso adeguate»: 60,00 contro il precedente 59,6%); ottima quella delle biblioteche, complessivamente positiva per il 97,6 contro il precedente 97,8%. Abbastanza buono (e nettamente superiore rispetto all'anno precedente) il giudizio complessivo sulle postazioni informatiche, «presenti e in numero adeguato» per il 67,6 degli studenti; molto buono (ma ancora da migliorare) il giudizio complessivo sugli spazi dedicati allo studio individuale, «adeguati» per il 82,5 degli studenti.</p>
<p><b>C</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></b></p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono sostanzialmente adeguate alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel CdS. Quest'anno è stato istituito un laboratorio di scrittura argomentativa e comprensione del testo; si rileva che i nostri studenti di L10 non ne hanno usufruito perché la relativa presentazione sul sito del DISSUF lo riservava agli studenti di L19. Quello per studenti e studentesse di L10 partirà a gennaio. Gli esiti verranno valutati e interpretati nella prossima Relazione.</p> <p>Inoltre quest'anno alcuni docenti, nell'ambito dei propri insegnamenti, hanno concordato con gli studenti, di integrare l'esame orale con la presentazione di un breve elaborato scritto di approfondimento su un tema inerente al programma, allo scopo di aiutare gli studenti nella pratica della scrittura argomentativa, sia in vista dell'elaborato "accademico", la tesi, che in generale per il progetto formativo proposto dal CdS.</p> <p>L'orientamento del CdS resta infatti unanime nel non voler rinunciare a un elaborato scritto, affiancato eventualmente da una rapida presentazione orale del lavoro svolto, in presenza della commissione. La questione degli eccessi per i festeggiamenti post-laurea si rileva un netto miglioramento nel comportamento di laureati e parenti.</p> <p>Gli studenti chiedono di equilibrare maggiormente il peso dei CFU con il materiale di studio; molti hanno difatti notato una incongruenza fra esami da 6 CFU e un carico didattico pari o superiori a esami da 12 CFU.</p> <p>Vale la pena di ricordare a docenti e studenti che il regolamento didattico, art. 4, disciplina tale materia e che è necessario rifarsi ai principi enunciati da quest'ultimo. Resta comunque una certa discrezionalità da parte del docente, il quale tuttavia deve tenere conto dell'impegno complessivo richiesto al singolo studente nel corso di un anno accademico: «A un credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo, fatte salve diverse disposizioni ministeriali. L'impegno complessivo include le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminari e quelle relative a tutte le altre attività formative previste dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Sono anche comprese le ore di studio e di applicazione personale necessarie per la preparazione delle prove di valutazione, e tutte le altre attività non assistite» (art. 4.2).</p> <p>Non vi sono criticità relativamente alla corretta e tempestiva compilazione dei <i>Syllabi</i>.</p>



La problematica, oggetto di reiterata discussione, della scarsità degli appelli lamentata dagli studenti può essere solo parzialmente risolta. Non essendo possibile la concessione di appelli straordinari nel periodo didattico, la parte studentesca richiede almeno una maggiore concessione di appelli in itinere, per frequentanti, come indicato nel Regolamento didattico d'Ateneo, art. 34.2. Inoltre da quest'anno accademico la sessione invernale si svolgerà interamente nel mese di febbraio, per decisione del Dipartimento; un dettaglio importante perché questo comprime i tempi per lo studio individuale e fa sì che, se non ci sono appelli in itinere a gennaio, gli studenti di fatto possano dare un solo esame alla sessione invernale, invece di due com'è stato finora. Quindi si tratta di una motivazione importante a sostegno della richiesta di appelli in itinere. Tali appelli avrebbero anche come positiva ricaduta una incentivazione della frequenza dei corsi. Si ricorda inoltre che il Regolamento didattico d'Ateneo, art. 32.5, «individua tre distinti periodi (sessioni) per lo svolgimento degli esami, con un totale di almeno sei appelli, avendo cura di evitare la loro sovrapposizione con i periodi dedicati alla didattica». L'art. 32.6 richiede che la sovrapposizione con la didattica sia evitata anche per gli appelli straordinari, il che rende difficilmente accoglibile una eventuale richiesta, da parte degli studenti, di sessioni d'appello mensili. Si osserva anche come gli insegnamenti annuali o comunque quelli non semestrali influiscano negativamente sul numero degli appelli. - Nel complesso, l'offerta formativa del CdS è ben articolata e soddisfacente nella sua composizione: il fatto che lo sbocco principale del CdS a livello occupazionale sia l'insegnamento implica a fortiori un coinvolgimento ridotto degli stakeholder e delle parti sociali. È presente nel Dipartimento una attività di job placement post-lauream. La grande maggioranza dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.

**D** *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico*

Nel complesso il CdS sta operando sul processo di qualità. La SUA 2022 indica un dato in stabilizzazione e consolidamento delle immatricolazioni e del numero iscritti: il numero di iscritti si attesta su valore di 371 (da 398 del 2022). Le immatricolazioni sono 130 (nel 2021-22 erano 158). Bisognerà però valutare con attenzione le implicazioni di tale dato, soprattutto in termini di prerequisiti essenziali che venendo sempre più spesso a mancare, bloccano le carriere di quegli iscritti provenienti dalle scuole superiori con debiti formativi talvolta incolmabili.

Leggermente inferiore la percentuale di laureandi soddisfatti del corso (89,8 % contro 95,8 dell'anno precedente).

Il numero dei laureati in corso nel 2022 passa dal 60,4% del 2021 al 78 %, confermando la tendenza al miglioramento registrata negli anni scorsi.

In compenso, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito tra 31 e 60 cfu nell'anno solare (dato disponibile: 2022) è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente: si attesta al 15,3 %, (precedente 30,3%). In leggero aumento le percentuali di studenti che non hanno conseguito alcun CFU o che ne hanno conseguito meno di 30.

In flessione la percentuale di studenti iscritti al primo anno che provengono da altra regione (1,53% a fronte del 2,5%, dato disponibile del 2021).

Non essendo disponibili i dati aggiornati al 2022-23 relativi agli indicatori sull'internazionalizzazione, si rimanda alla relazione paritetica del 2021-22.

	<p>I dati AlmaLaurea relativi al 2022 sui laureati del Corso a un anno dal conseguimento del titolo (28 intervistati su 53 laureati, pari a un tasso di risposta del 52,8) mostrano che il 92,9% si è iscritto a un corso di laurea magistrale (attualmente iscritti: 89,3%), con un dato ancora in crescita rispetto allo scorso anno in cui si registrava una percentuale già molto alta dell'83,3%). Il 60% si è iscritto nello stesso Ateneo sassarese nel quale ha conseguito il titolo di primo livello.</p> <p>Per quanto riguarda la condizione occupazionale, non si registra alcun laureato che lavori senza essere iscritto a una laurea magistrale: il 17,9% dei laureati che lavora, infatti, è iscritto a una laurea magistrale. Il 71,4%, ovvero la grande maggioranza dei laureati, non lavora ma è iscritto a un corso di laurea magistrale; il 7,1% non lavora, non è iscritto a un corso di laurea magistrale e non cerca lavoro; un 3,6% non lavora, non è iscritto a un corso di laurea magistrale ma cerca lavoro. Fra le professioni svolte un 60% di laureati dichiara "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; il restante 40% "altre professioni". Il 100% dei laureati che prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e che ha notato un miglioramento nel lavoro dichiara che il miglioramento è relativo alle competenze professionali. Il 60% dei laureati valuta molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università e molto efficace la laurea conseguita in relazione al lavoro svolto. L'età media per il conseguimento della laurea è di 27,1 anni (dato che migliora leggermente rispetto allo scorso anno: 27,9 anni), per una durata media degli studi di 3,9 anni con un indice di ritardo dello 0,30 (dati in netto miglioramento rispetto allo scorso anno: 4,6 anni, 0,52); la media dei voti di laurea è di 106,4 (dato in miglioramento rispetto allo scorso anno: 105,1).</p> <p>Sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, ma da monitorare attentamente, la questione degli studenti fuoricorso e inattivi: i valori che misurano il numero di CFU conseguiti mediamente indicano difatti un livello di regolarità delle carriere insufficiente (si vedano le osservazioni fatte sopra). Dunque, se da un lato, il numero d'immatricolati e di studenti iscritti indica un buono stato di salute del corso, tuttavia resta preoccupante il numero di studenti con carriera irregolare. Alla luce della evidente persistenza di questa criticità, è scaturita, in Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi, la proposta, accolta, di istituire una Commissione monitoraggio delle carriere. L'auspicio è che si attui, a partire dai test d'ingresso, una valutazione preliminare adeguata delle conoscenze di base effettive degli iscritti al CdS, per intervenire in modo ragionevolmente efficace allo scopo di colmare lacune formative, talora gravissime, accumulate durante il percorso scolastico (solo in parte attenuate dalla attivazione di corsi di latino e soprattutto di greco di base) nonché rimediare (con corsi di scrittura argomentativa) a preoccupanti e diffuse carenze nell'elaborazione scritta. Il problema è cruciale sia per la questione monitoraggio carriere ma soprattutto perché lo sbocco principale del CdS è l'insegnamento.</p>
<b>E</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></b></p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA sono disponibili. Si segnalano dei problemi di visualizzazione di alcuni caratteri in tutti i quadri.</p>
<b>F</b>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Sebbene il quadro sia comunque nettamente positivo, gli studenti segnalano la necessità d'istituire un corso di lingua e grammatica italiana per madrelingua. La questione è stata affrontata in seno al</p>

CdS: è emersa da un lato la fondatezza di tale richiesta, dall'altro la difficoltà di poter colmare in modo adeguato carenze scolastiche pregresse attraverso uno o due moduli d'insegnamento da coprire mediante l'attribuzione di più contratti d'insegnamento. Tuttavia è opportuno istituire un corso di 60 ore, certo non subito radicalmente risolutivo ma comunque necessario per iniziare a intervenire concretamente in merito ad una reale necessità del Cds e del Dipartimento, con effetti significativi sia sugli elaborati scritti alla fine del percorso di laurea triennale che sul tempo dedicato dai docenti alla correzione capillare e talvolta riscrittura degli elaborati stessi.

Si segnala un miglioramento relativo alla problematica – purtroppo cronica – della distribuzione degli insegnamenti nei semestri: con una rimodulazione dei corsi si è significativamente attenuato, soprattutto per il Terzo anno di studi, lo sbilanciamento sul secondo semestre. Quanto alla richiesta di un maggior numero di appelli di cui al quadro C, s'invitano i docenti a rendersi disponibili al dialogo con quegli studenti che, per vari motivi, dovessero avere necessità in questo senso, anche attraverso una maggiore elasticità nella chiusura degli appelli. Tuttavia, alcune sessioni d'esame – gennaio e maggio, ad esempio, – non sembrano essere prescelte dagli studenti, molti dei quali tendono a rimandare la prova d'esame all'ultima data disponibile della sessione, con motivazioni non del tutto convincenti (es. "ultimo esame prima della laurea").

Si ritiene opportuno sollecitare gli studenti su tale aspetto.

Gli studenti segnalano il persistere della criticità relativa agli insegnamenti del primo semestre attribuiti a docenti a contratto, la cui erogazione è stata ritardata dal blocco da parte dell'Ateneo dei fondi per i contratti di insegnamento. Come correttivo dell'elevato numero di giorni di chiusura del Dipartimento nel primo semestre, che aveva nell'a.a. 2021-2022 condizionato lo svolgimento dei corsi il Dipartimento ha deliberato di estendere la didattica frontale del primo semestre fino al mese gennaio.

Da segnalare il ritardo dell'inizio dei corsi annuali di Latino e Greco di base. Inoltre si riafferma, da parte di studenti e docenti, la necessità di una magistrale in lettere classiche (LM15) che certamente, promuoverebbe gli studi classici in questa parte della Sardegna, con un incremento significativo di iscrizioni a L10.

### L 19 - Scienze dell'Educazione

Quadro	Oggetto
A	<p><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></p> <p>Il CdS ha condiviso e discusso i dati emersi dai questionari rilevando i punti critici e riflettendo sulle possibili soluzioni.</p> <p>I valori emersi nella valutazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti 2022-23 hanno riguardato l'attività didattica svolta in presenza e, con alcuni casi autorizzati, a distanza. I valori emersi indicano, delle medie leggermente superiori a quelle dell'Ateneo (tranne le prime due) con scarti entro un range di pochi decimi. Da un confronto dei valori con quelli del Dipartimento emergono delle medie in linea e talvolta leggermente inferiori.</p> <p>Pur trattandosi di valutazioni ampiamente sufficienti, questo risultato potrà stimolare una riflessione all'interno del CdS, finalizzata all'individuazione delle proposte di miglioramento, in particolare, riguardo al carico di studio, voce evidenziata nei suggerimenti degli studenti con una</p>

frequenza media più elevata in confronto agli altri CdS del dipartimento, che corrisponde anche all'unica valutazione media in confronto alle medie di ateneo.

In generale l'ampia numerosità delle valutazioni, oltre a fornire una maggiore solidità del dato, può tuttavia introdurre una maggiore variabilità valutativa degli studenti, dovuta in particolare ad un rapporto docenti/studenti meno vantaggioso nella comparazione con gli altri corsi triennali del dipartimento. Da rilevare, comunque, che negli anni il rapporto studenti/docenti è progressivamente migliorato, passando da 124,6 del 2019 a 70,2 del 2022 per via della stabilità del numero programmato.

Insieme a questo dato va comunque evidenziata la numerosità delle schede valutate del CdS (1485), che a differenza dello scorso anno (1675) mostra una flessione di oltre il 10% e non risulta più equivalente alla somma degli altri 3 corsi triennali presenti nel dipartimento. Da confronto più dettagliato tra studenti frequentanti e non frequentanti emerge che la flessione nella numerosità delle schede risposte riguarda in particolare gli studenti frequentanti (1182 vs 976). Rimangono invece in linea con lo scorso anno le schede compilate dagli studenti non frequentanti (493 vs 509). Questo dato potrà essere oggetto di riflessione all'interno del CdS che può indicare sia la diminuzione degli studenti durante le lezioni, sia un potenziale ritardo nel sostenere gli esami nei primi appelli, con eventuali conseguenze sul numero di crediti sostenuti al primo anno.

Questa tendenza trova conferma nel periodo della DAD che aveva quasi dimezzato gli studenti non frequentanti che, con il ritorno dell'attività didattica in presenza, sono aumentati sensibilmente. Questo dato assume particolare rilievo a fronte della stabilità numerica degli iscritti dovuta al numero programmato. Il CdS potrebbe riflettere sulla possibilità di coinvolgere maggiormente una parte di studenti non frequentanti, che pur motivati, come emerso dall'incremento di partecipanti durante la DAD, sembra non possano o non vogliano frequentare le strutture universitarie. Il numero dei frequentanti potrebbe essere associato alla progressiva diminuzione dei CFU in particolare al primo anno.

Tuttavia dall'analisi generale del grado di soddisfazione del corso di laurea emerge che su 121 studenti laureati, 117 si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso, con una percentuale del 96,7% che si è mantenuta stabile negli ultimi 3 anni.

**B** *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

Il corso di laurea in scienze dell'educazione ha avuto un problema logistico durato alcuni anni per il rapporto numero di studenti/capienza aule che ha condotto alla decisione dell'adozione del numero programmato, in base alla capienza numerica dell'aula magna del dipartimento. Da rilevare che in seguito all'esperienza in DAD il ritorno in presenza è stato caratterizzato da una diminuzione di studenti frequentanti rendendo maggiormente fruibili gli spazi a disposizione. Questa tendenza è stata confermata anche nell'ultimo A.A.

Per quanto riguarda invece l'attività didattica integrativa, nonostante apparisse tra i punti più critici durante la DAD, con la ripresa dell'attività didattica in presenza la valutazione di questo punto è migliorata con la possibilità di poter usufruire degli spazi fisici del Dipartimento. Tuttavia, dal confronto con gli studenti emerge sempre il ben noto problema della disposizione fissa dei posti a sedere di tutte le aule, come un limite importante ai lavori delle esercitazioni di gruppo. Il tipico lavoro di gruppo richiede infatti di potersi sedere in forma circolare oppure lavorare in piccoli

gruppi intorno ai tavoli. Si rende pertanto necessario programmare la destinazione di aule con le sedie e i tavolini mobili, in modo da agevolare le esercitazioni e le attività laboratoriali di gruppo. Si auspica la realizzazione di tale richiesta perché le esercitazioni di gruppo sono in linea con il futuro lavoro dell'educatore, fondamentalmente un lavoro di equipe e di gruppo. Per cui diventa fondamentale formare gli studenti a questa modalità con cui si esercita la professione di educatore. Il previsto sgombero del primo piano permetterà di aumentare gli spazi a disposizione e il numero delle aule per la didattica del Dipartimento. Questa nuova acquisizione di aule potrebbe consentire la destinazione di alcune aule con le postazioni mobili per risolvere il problema delle esercitazioni e dei lavori di gruppo.

Gli studenti rilevano frequenti difficoltà durante lo svolgimento degli esami in presenza con i sistemi informatici per via della discontinuità della rete internet del Dipartimento che talvolta non consente un adeguato svolgimento delle prove di esame. Inoltre il numero delle postazioni è insufficiente per i numeri degli studenti di Scienze dell'Educazione, che negli esami costringe il docente a svolgere le prove in più turni, con tutte le criticità (tempi di attesa, con scarsi spazi anche per le attese).

Infine, si rileva la presenza degli spazi finalizzati allo studio individuale, ma secondo gli studenti sarebbe opportuno creare spazi anche per lo studio in gruppo e il confronto tra gli studenti.

**C** ***Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi***

Gli obiettivi formativi del CdS risultano definiti in modo chiaro ed in linea con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Anche gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti presenti nei syllabus appaiono coerenti. Questo dato viene confermato anche dalla componente studentesca, interpellata dalla rappresentante in commissione, che non riscontra discrepanze. Da parte degli studenti si rileva che le modalità di esame sono definite in modo chiaro, in linea con la valutazione del Dipartimento. In generale i processi valutativi avvengono nelle due forme usuali della prova scritta e prova orale che, in alcuni casi, sono integrate a vicenda per favorire l'espressione multimodale delle conoscenze acquisite da parte degli studenti. Da rimarcare positivamente l'utilizzo delle prove in itinere, in particolare durante il primo anno quando gli studenti provenienti da una organizzazione più strutturata tipica della scuola superiore, non hanno ancora assimilato una gestione e programmazione adeguata dei cronoprogrammi individuali di studio in relazione al calendario degli esami. Dal confronto con gli studenti emerge che un ulteriore aumento delle prove in itinere potrà avere risultati più vantaggiosi in termini di numero di esami sostenuti, di frequenza degli studenti nelle lezioni. Si invita il CdS a considerare questa richiesta non solo per venire incontro alle esigenze degli studenti ma anche per la potenziale ricaduta positiva sulle performance della valutazione ministeriale e della qualità dei corsi.

Continua a funzionare con regolarità l'attività di tirocinio che aveva creato una serie di disagi per il naturale completamento del percorso formativo. Da parte degli studenti si evidenzia la richiesta di un più puntuale aggiornamento dell'elenco degli enti effettivamente disponibili ad ospitare i tirocinanti. Inoltre appare auspicabile un'azione orientativa sulla scelta degli enti stessi anche al fine di poter distribuire gli studenti su un numero maggiore di enti, diminuire i tempi di attesa accelerare i tempi dello svolgimento.

	<p>Da rilevare positivamente l'avvio nel secondo semestre 2022 dei laboratori per l'indirizzo 0-3 della prima infanzia, che proseguono con interesse e partecipazione da parte degli studenti.</p> <p>Tuttavia, l'avvio del nuovo indirizzo 0-3 ha evidenziato la scarsa presenza di materiale librario adatto all'approfondimento di questa specifica fascia di età. Il materiale presente nella Biblioteca di Lettere e Lingue è infatti insufficiente per rispondere a questa nuova esigenza. Si auspica pertanto la creazione di una sezione apposita nella Biblioteca dedicata a colmare questa lacuna.</p>
<p><b>D</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico</i></b></p> <p>Il CdS sta operando sul processo di qualità. Tra gli obiettivi indicati nel RRC 2018 il CdS si era proposto di ridefinire l'offerta formativa anche alla luce delle indicazioni ministeriali relative al curriculum per conseguire l'abilitazione per lavorare nei servizi educativi 0-3. Nell'A.A. 2021-22 il CdS ha previsto nel percorso formativo di Scienze dell'educazione il numero e la tipologia di CFU necessari indicati dal Ministero a tal fine, sia prevedendo gli esami relativi, sia avviando le attività laboratoriali ed esperienziali per un'adeguata formazione degli educatori che intendono operare nei nidi di infanzia in questa specifica fascia di età</p> <p>Il corso 0-3 sta ora funzionando a regime dopo l'avvio nello scorso anno, con soddisfazione da parte degli studenti.</p> <p>L'altro obiettivo dell'RRC 2018 era di progettare sbocchi e percorsi di formazione magistrale per i laureati triennali di L19. Su questa linea negli ultimi anni sono stati previsti, a cadenza regolare, dei progetti di realizzazione di un corso di Laurea Magistrale sostenuti da un confronto congiunto con gli organismi di Ateneo preposti, con la componente studentesca e con le parti sociali, anche in virtù della forte richiesta proveniente dal territorio. Da rilevare positivamente il fatto che il Dipartimento stia investendo risorse per il potenziamento dell'organico attraverso il reclutamento di docenti di area psico-educativa per accelerare il raggiungimento di questo obiettivo. Tuttavia, nonostante gli sforzi congiunti, la possibilità di avere un corso magistrale monoclasse non appare ancora praticabile. Pertanto nell'ultimo anno in base alle scarse risorse in termini di docenza per poter effettuare un corso autonomo, è stata prospettata la possibilità di un corso interclasse di pedagogia e filosofia, su cui è tuttora in corso un ampio dibattito all'interno del dipartimento. Nel CdS non si escludono tuttavia altre forme di interclasse per rispondere alle esigenze formative degli studenti e per fornire una risposta adeguata in termini di profili professionali corrispondenti alle richieste del territorio.</p> <p>Tra gli obiettivi degli anni scorsi, il CdS si era proposto l'incremento dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti per il contenimento del numero degli studenti fuoricorso. Si evidenzia un iniziale risultato positivo, con un incremento di punti percentuali seguito da una progressiva flessione sia nella percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e sia della percentuale di studenti in corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU.</p> <p>A questa recente flessione fa da contraltare un importante aumento del numero dei laureati entro la durata normale del corso, dal 2019 al 2021 e confermato nel 2022 con una percentuale del 69,9%, nonostante un rapporto docenti/studenti sfavorevole anche in confronto alle media dell'area geografica e degli altri atenei. In questo senso, la riduzione degli studenti selezionati con il numero programmato, aveva l'obiettivo, oltre che migliorare la qualità del rapporto tra docenti e studenti, anche di allineare il numero dei laureati in corso alla media nazionale. La recente inversione di tendenza sulla percentuale di laureati in corso riguarda infatti gli studenti iscritti dal 2018, quando</p>

	<p>è stato ripristinato il numero programmato. I dati di incremento sui laureati e di decremento sui CFU appartengono ovviamente a differenti coorti di studenti e i nuovi iscritti dovrebbero essere monitorati per evitare in seguito l'inversione del trend positivo del numero dei laureati.</p> <p>D'altra parte l'intervento sulla diminuzione degli studenti per migliorare il rapporto studenti/docenti appare comunque un compromesso, sia perché il numero di studenti del CdS è inferiore a quello della media dell'area geografica e nazionale, sia perché risulta incoraggiante la percentuale di occupati ad un anno (83,3%), superiore sia all'area geografica di riferimento, sia alla media nazionale, in contesti economici mediamente più vantaggiosi.</p> <p>Sugli indicatori dell'internazionalizzazione, il CdS valorizza opportunamente l'elevata percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari in confronto ai dati degli altri atenei nazionali. Da una lettura storica va però sottolineata la costante diminuzione dal 2016 al 2020 che passa dal 47,5% all'8,6%. Da rilevare positivamente l'inversione di tendenza del 2021 che fa risalire la percentuale all'11,1%. È opportuno che il CdS s'interroghi, insieme ai rappresentanti degli studenti, su questa progressiva diminuzione, malgrado il calo registrato il dato percentuale sia comunque elevato rispetto alla media nazionale (il doppio riguardo ai dati nazionali).</p>
<b>E</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></b></p> <p>La SUA è facilmente accessibile e i link di rimando sono debitamente collegati con altre pagine che risultano complete nelle informazioni fornite.</p>
<b>F</b>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Alcune criticità sono state descritte nei punti precedenti: il miglioramento del rapporto studenti/docenti e dell'adeguatezza delle aule, che richiederanno interventi sul medio periodo. Il corso di studi ha storicamente beneficiato di un numero elevato di domande di partecipazione alle prove selettive e nonostante questo dato, che garantirebbe una maggiore qualità in termini di preparazione di base, il basso numero di CFU sostenuti e la diminuzione di studenti frequentanti suggerirebbe percorsi di orientamento in ingresso finalizzati ad incrementare l'accesso di studenti più motivati e preparati.</p> <p>Da parte degli studenti emerge una sempre più evidente difficoltà di adattamento in particolare da parte delle matricole nell'utilizzo di metodi di studio efficaci per il superamento degli esami e di conseguenza per mantenere un ritmo adeguato per concludere il percorso di studi nei tempi previsti. Si suggerisce, almeno per le matricole, la possibilità di usufruire di corsi sulla metodologia di studio, spesso molto differente dai percorsi formativi della scuola secondaria di provenienza. Inoltre, vista l'ampia varietà delle possibilità in termini di sbocchi lavorativi, tipico dell'ampio spettro di intervento dell'educatore, sarebbe auspicabile che all'interno dei contenuti delle discipline erogate, ed eventualmente con l'inserimento di nuove discipline, vengano affrontate tutte, o quasi, le tematiche oggetto degli obiettivi formativi e sbocchi lavorativi. Questo aspetto riguarda anche le conoscenze necessarie per poter affrontare in modo adeguato il tirocinio. Un esempio in tal senso riguarda le conoscenze e gli interventi con gli anziani che rappresentano un ambito rilevante in termini di domanda di interventi educativi.</p> <p>Da parte degli studenti di L19 per via della numerosità, ma valido anche per gli altri corsi laurea, si propone di destinare uno spazio ricreativo (es. per le pause tra le lezioni ecc.). La creazione di</p>

tale spazio avrebbe anche effetti pratici volti a evitare l'affollamento nei corridoi e nelle aree di passaggio, agevolando l'accesso ai servizi per i disabili e limitando, inoltre, il disturbo allo svolgimento delle altre lezioni. Questo aspetto riguarderebbe anche lo spostamento dei distributori di bibite all'area ricreativa.

## L 20 - Comunicazione Pubblica e Professioni dell'Informazione

Quadro	Oggetto
A	<p><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></p> <p>Rispetto allo scorso anno, si rileva un miglioramento significativo nell'andamento della compilazione dei questionari relativi all'opinione degli studenti sulla didattica erogata nei corsi L20: le schede compilate sono, infatti, raddoppiate e passano complessivamente da 366 a 726 nell'a.a. 2022/2023, evidenziando il buon esito degli sforzi intrapresi durante l'anno accademico sia dal Manager didattico in merito all'apertura anticipata dei questionari, sia dai e dalle docenti in termini di sensibilizzazione alla compilazione da parte degli studenti.</p> <p>Nello specifico, dalle opinioni espresse si conferma un elevato apprezzamento nei confronti della didattica erogata dal corso di studi, con giudizi compresi tra il 6,9/10 (D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) e l'8,46/10 (D9 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?) e oltre il 90% degli items che raccoglie giudizi pari e superiori a 7.40/10. Appare più critica la visione degli e delle studenti riguardo l'organizzazione complessiva del CdS, osservabile attraverso un numero di schede molto più esiguo (tra le 219 e 357) rispetto a quelle sulla didattica erogata. Nello specifico per ciò che attiene l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre di riferimento (D2), la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane, all'interno del semestre di riferimento (D3) e l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni che consenta un'adeguata attività di studio individuale (D4), i giudizi si collocano al di sotto della sufficienza e tutti in calo rispetto al precedente anno di osservazione, specialmente l'item D3 che registra la flessione maggiore pari a oltre un punto percentuale. Si segnala che sia la sezione del questionario relativa alla didattica erogata, sia quella dedicata all'organizzazione del CdS riportano rispettivamente 13 e 6 osservazioni espresse dagli studenti che, al momento, non risulta possibile consultare e che offrirebbero alla commissione maggiori strumenti analitici per approfondire le ragioni dei giudizi espressi e per raccogliere i suggerimenti provenienti degli studenti. Su questi stessi item relativi all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) e al grado di adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, i dati AlmaLaurea evidenziano, al contrario, giudizi complessivamente positivi per entrambi gli item, sebbene si debba tener conto del fatto che i giudizi AlmaLaurea raccolgono le opinioni degli studenti in una fase del percorso formativo ben diversa (finale) rispetto a quella (iniziale e in itinere) in cui si trovano gli studenti chiamati a compilare i questionari sulla qualità della didattica erogata dai singoli insegnamenti.</p> <p>Nonostante lo scenario di generale apprezzamento, i risultati raggiunti interrogano il corso di studi in virtù di una lieve flessione che interessa tutti gli items e un posizionamento complessivo</p>



leggermente al di sotto della media di dipartimento rispetto all'anno precedente di osservazione. Di questo scenario si è discusso nel Consiglio di corso di studi del 13 dicembre 2023, in occasione del quale sono state condivise le performance del corso di laurea alla luce delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, con particolare attenzione ai punti che evidenziano le flessioni più significative. Si tratta, nel dettaglio, degli item D6 Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati? e D13 Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? che calano entrambi di oltre mezzo punto percentuale. Seppur molto lieve, si è discusso anche dell'ulteriore flessione dell'item D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati, pari a 6.93 contro 7.1 dell'anno precedente e 7.4 della media di Dipartimento. Il CdS ha avviato una riflessione sui dati relativi alla didattica che potrà essere ripreso e approfondito insieme alla componente studentesca in occasione del rinnovo delle cariche dei rappresentanti degli studenti L20. Alla luce dei principali aspetti evidenziati dalle valutazioni degli studenti si ritiene opportuno: 1) sensibilizzare al rispetto del calendario didattico e al ricorso tempestivo a ogni canale informativo con gli e le studenti in caso di variazioni di orario/data; 2) approfondire il disagio manifestato dal corpo studentesco in relazione a un bagaglio di conoscenze preliminari che si ritiene inadeguato per la comprensione degli argomenti e con riferimento all'organizzazione dei tempi quotidiani che promuova un miglior bilanciamento tra le varie attività e scongiuri un calo della partecipazione alle lezioni; 3) proseguire nella realizzazione di esercitazioni e attività laboratoriali come parte integrante degli insegnamenti in virtù sia dell'apprezzamento espresso dagli e dalle studenti nel percorso di apprendimento individuale, sia delle buone performance segnalate dai e dalle docenti in sede di valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.

**B** *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

La quasi totalità delle attività didattiche del corso di studi L20 si è svolta negli spazi del Dipartimento situati nella sede di viale Mancini, ad eccezione degli insegnamenti di lingua che come consuetudine fanno capo al Centro Linguistico di Ateneo in via Zanfarino. Il rappresentante degli studenti in CPDS segnala disagi legati agli spostamenti da una sede all'altra che rendono difficoltoso poter arrivare in orario alle lezioni. Permangono criticità significative nella sede di viale Mancini in merito alla disponibilità di aule per lo svolgimento della didattica, poiché il corso di studi anche nell'a.a. 2022/2023 ha potuto contare su 2 sole aule per l'erogazione della didattica: l'Aula Satta (140 posti) e l'Aula da Passano (20 posti) - quest'ultima aula impiegata, peraltro, anche come aula seminari e per le riunioni del consiglio di corso di studi - a fronte di una popolazione complessiva di iscritti a L20 pari a 247 studenti.

Accanto alla carenza degli spazi, si segnala l'obsolescenza delle attrezzature e delle strumentazioni informatiche di supporto alla didattica, in particolar modo per ciò che riguarda l'Aula Da Passano. La questione è stata segnalata ampiamente e criticamente nella precedente Relazione, a cui si rimanda, e per ciò che riguarda l'anno 2022 non si osservano variazioni apprezzabili. Questo scenario, peraltro, si è rivelato particolarmente problematico in occasione dell'avvio della sperimentazione del progetto "PA110e lode", che consente l'iscrizione e garantisce la frequenza anche in modalità e-learning al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni. Il corso di laurea L20 aderisce al progetto e nel corso dell'anno ha affrontato l'erogazione della didattica a

	<p>distanza per gli studenti lavoratori e lavoratrici in condizioni non sempre ottimali sotto il profilo della qualità della strumentazione a disposizione del docente.</p> <p>L'obsolescenza della strumentazione tecnologica nella sede di viale Mancini riguarda anche la dotazione software e hardware a disposizione del Laboratorio Radio-Tv, negli spazi di viale Mancini che ospitano le attività pratiche svolte dagli e dalle studenti tutti i giorni e fondamentali per il buon esito della didattica e delle esercitazioni pratiche di video comunicazione e giornalismo.</p> <p>La componente studentesca in CPDS sollecita un'analisi approfondita sullo stato attuale del Laboratorio Radio-Tv e di valutare possibili interventi per potenziarne l'efficacia e la fruibilità, coinvolgendo attivamente anche gli studenti, in quanto diretti interessati nell'utilizzo dello stesso.</p> <p>La componente studentesca in CPDS fa presente, inoltre, difficoltà riscontrate in occasione di appelli d'esame che hanno fatto ricorso alla piattaforma moodle per lo svolgimento del test. In particolare, si segnala l'instabilità della connessione internet riscontrata nel Laboratorio di informatica che in alcuni casi ha impedito di portare a termine la prova d'esame e si richiede una verifica delle prestazioni internet nelle postazioni informatiche.</p>
C	<p><b><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></b></p> <p>Proseguono le sperimentazioni da parte dei e delle docenti del corso di studi finalizzate a promuovere i processi di apprendimento.</p> <p>Il corso di Metodo e tecniche per la ricerca ha introdotto, oltre alla parte teorica, le attività pratiche legate alla produzione del disegno della ricerca, selezione e utilizzo degli strumenti della ricerca. Gli studenti hanno lavorato in gruppi da 5/7 per un totale di 7 gruppi per la realizzazione di differenti sperimentazioni di ricerca (a seconda dell'oggetto di ricerca, dell'obiettivo conoscitivo e dello strumento selezionato) e la produzione dei risultati in forma di elaborato che ciascuno dei partecipanti ha prodotto. Anche nel corso di Sistemi sociali e globalizzazione la docente ha introdotto un'attività laboratoriale dedicata alla strutturazione e stesura di un saggio attraverso stato dell'arte, argomentazione, utilizzo note (americane e italiane) e bibliografia sul tema oggetto del corso. In entrambi i casi si registra un aumento di studenti frequentanti.</p> <p>Nel corso di Antropologia culturale lo studente ha la possibilità di scegliere se sostenere l'esame finale in forma canonica orale o in forma mista scritto/orale; nel secondo caso sosterrà un pre-appello scritto con domande aperte e a risposta multipla su temi generali della disciplina e un appello orale relativo ad un approfondimento a scelta. Circa il 50% degli studenti opta per questa seconda possibilità con risultati soddisfacenti.</p> <p>Il docente del corso di Storia del pensiero politico ha raccolto l'invito di una decina di studenti, circa un quinto dei frequentanti, ad approfondire alcuni temi del corso e così ha sollecitato gli studenti frequentanti a presentare relazioni scritte e orali sui classici della politica, dedicando alcune ore di lezione all'esposizione e constatando una forte crescita del rendimento in chi ha affrontato questa piccola prova aggiuntiva.</p> <p>Il corso di Storia delle istituzioni politiche ha previsto colloqui che si sono svolti in giorni differenti dall'appello ufficiale, concordati con gli studenti, che hanno consentito sia al docente che alla/o studente di accertare in itinere le conoscenze acquisite.</p> <p>Il corso di Sociologia della città ha dedicato metà del percorso formativo (30 ore su 60) alla realizzazione del laboratorio che ha coinvolto gli studenti in gruppi di lavoro nella realizzazione di</p>

uno studio sul campo finalizzato a sviluppare abilità specifiche relative alla ricerca sociale sul campo e all'affinamento dello sguardo sociologico nella lettura e comprensione dei fenomeni urbani. Le docenti riscontrano l'utilità di questa proposta formativa che stimola lo studente a sperimentare empiricamente le questioni teoriche affrontate nella prima parte del corso, al confronto argomentativo tra pari, allo sviluppo di capacità critica e ad esporre pubblicamente il proprio pensiero.

Nel corso di Linguaggio politico e comunicazione il docente ha svolto lezioni in forma seminariale attorno al tema dell'ingiustizia epistemica, dando poi agli e alle studenti l'opportunità di testare le categorie acquisite a lezione alla luce di testi piuttosto diversi fra loro: dal memoir all'auto-socio-biografia, dal pamphlet al manifesto politico. La maggior parte dei frequentanti ha sostenuto l'esame al primo appello e il docente ritiene che i frequentanti abbiano acquisito consapevolezza e strumenti per affrontare la pluralità (e la pluralità dei modi per comunicarli) di situazioni, contesti e relazioni leggibili alla luce della categoria di ingiustizia epistemica.

Nel 2022 si è svolta la X edizione del Maggio della Comunicazione che declina il tema della comunicazione da una prospettiva interdisciplinare con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione su temi e questioni di rilevante interesse nel dibattito pubblico attuale. L'iniziativa consente agli studenti, come ogni anno, di acquisire crediti formativi per Altre attività. Accanto all'ampia partecipazione alle 8 iniziative, si segnala la risposta positiva degli e delle studenti agli stimoli provenienti dai vari incontri nel corso della manifestazione, testimoniati dagli approfondimenti tematici svolti successivamente all'interno di alcuni insegnamenti.

L'iniziativa "Quanto pesa il mercato delle droghe sullo sviluppo della Sardegna?" (16 novembre 2022) organizzata dall'Osservatorio Sociale sullo Sviluppo e sulla Criminalità in Sardegna (OSCRIM) a partire dal volume a cura di A. Mazzette L'Isola sotterranea. Tra violenza e narcomercato, ha focalizzato l'attenzione sui fenomeni violenti e sul mercato degli stupefacenti nell'Isola. Anche in questo caso l'iniziativa ha sollecitato gli e le studenti del corso di studi in merito alla presenza di mercati di stupefacenti legali e illegali e sul ruolo che alcuni gruppi criminali esercitano nell'Isola, promuovendo conoscenza e consapevolezza sull'evoluzione della criminalità in Sardegna e stimolando il successivo approfondimento attraverso tirocini curriculari svolti presso l'OSCRIM.

**D** *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico*

La Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2022 è esaustiva nell'analisi dei diversi indicatori e rispecchia i trend e i principali punti di forza e di debolezza del corso di studi L20. Lo scenario complessivo delineato dalla SMA mette in luce l'andamento del corso di studi, evidenziando sia l'incremento delle immatricolazioni, sia la regolarità dei percorsi degli e delle studenti negli anni successivi al primo. Altrettanto opportuna risulta la segnalazione relativa alla necessità di un tempestivo reclutamento di docenti per far fronte ai diversi pensionamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni, garantendo nel tempo la sostenibilità del corso di studi. Analogamente il richiamo alla necessità di una laurea magistrale che offra ai laureati triennali uno sbocco coerente con il percorso intrapreso rispecchia il dibattito in corso da tempo in seno al corso di studi, come rilevabile, ad esempio, dai verbali dei consigli del febbraio e maggio 2022.

<p><b>E</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></b></p> <p>Si segnalano le seguenti inesattezze e/o informazioni mancanti riferite alla SUA del CdS L20.</p> <p>Quadro B3: le informazioni appaiono incomplete nella parti relative solo ad alcuni insegnamenti in affidamento.</p> <p>Quadro B4: il quadro relativo alle aule a disposizione del Dipartimento rimanda a una pagina web nella quale sono ora presenti le due aule della sede di Viale Mancini, ma senza l'indicazione della capienza e della dotazione in aula. Per quanto riguarda il laboratorio “ Radio TV – Radio Studi L20” presenta una descrizione delle attrezzature in larga parte obsolete.</p> <p>Quadro B5: nel riquadro “Orientamento in ingresso e accompagnamento in itinere” mancano i collegamenti web. Si segnala, inoltre, che le parti relative ad “accompagnamento al lavoro” e “eventuali altre iniziative” non presentano link a pagine di ulteriore dettaglio e approfondimento.</p> <p>Quadro C3: il link indicato nel riquadro rimanda alla pagina web ufficio tirocini che presenta informazioni complete e un elenco degli enti consigliati aggiornato a Novembre 2023</p> <p>Quadro D3-D4-D5: in questi riquadri mancano i link a pagine web. Il riquadro D5 “Progettazione del CdS” non presenta informazioni.</p>
<p><b>F</b></p>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Oltre alle proposte di miglioramento indicate nelle sezioni precedenti di questa Relazione, a cui si rimanda, la componente studentesca in CPDS fa presente l'interesse e la disponibilità degli studenti del CdS L20 ad offrire un contributo nelle attività di comunicazione del Dipartimento (web, social, etc) attraverso la creazione di contenuti che promuovano le numerose attività e iniziative svolte e supportino, così, la trasparenza e l'efficacia della comunicazione istituzionale.</p> <p>Inoltre, con riferimento alla segnalazione di problemi di ricezione delle comunicazioni da parte dei docenti, la componente studentesca fa notare che questo disagio sta influenzando negativamente l'efficacia della comunicazione all'interno della comunità studentesca e auspica l'implementazione di soluzioni che ottimizzino la gestione delle email e garantiscano la tempestiva ricezione delle comunicazioni da parte dei docenti al fine di favorire un ambiente accademico più efficiente e collaborativo.</p>

## LM 2 - Archeologia

<p><b>Quadro</b></p>	<p><b>Oggetto</b></p>
<p><b>A</b></p>	<p><b><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></b></p> <p>L'interlocuzione con gli studenti è continua e proficua, come risulta anche dai verbali del CDS. Anche l'analisi dei questionari degli studenti fa registrare un generale incremento in molti degli indicatori rispetto all'anno precedente, tranne che per l'indicatore D1, sulle conoscenze preliminari, che passa all' 83,33 dall'88,72 dell'anno passato. Alla domanda “È complessivamente soddisfatto di come si è svolto questo insegnamento?” Ha risposto “sì” il 92,31 degli studenti, rispetto al 92,86 % dell'anno precedente, confermando sostanzialmente il buon risultato.</p>

	<p>Si conferma il valore alto dell'indicatore D4 relativo ai test intermedi, che risultano quindi particolarmente apprezzati dagli studenti.</p>
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></b></p> <p>Si registra una situazione regolare rispetto allo scorso anno accademico riguardante l'apprezzamento da parte degli studenti di laboratori, aule, ecc.</p> <p>Gli studenti, come testimoniato dall'indicatore D9, seppure in leggero calo rispetto allo scorso anno accademico (anno 2021/2022 media 8.74, anno 2022/2023 media 8,58) apprezzano le attività didattiche integrative come esercitazioni, laboratori, seminari).</p> <p>Si auspica un maggiore ricorso a laboratori e spazi dedicati a esercitazioni pratiche.</p>
<b>C</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></b></p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispecchiano il grado superiore di competenze che si richiedono agli studenti di una laurea magistrale. Questa maggiore complessità dei contenuti viene verificata anche attraverso metodi alternativi alla usuale prova orale di fine corso. Sia nei singoli Syllabi che nella SUA_CdS vengono esplicitati gli obiettivi formativi in modo esaustivo e coerente con il progetto formativo del corso magistrale e i metodi di accertamento delle conoscenze sono articolati tra verifiche orali, verifiche scritte in itinere, applicazioni pratiche dei contenuti acquisiti. L'incremento dei crediti, da 6 a 12, nella lingua straniera permette anche di proporre agli studenti articoli e parti di testi tratti da riviste scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale. Rispetto all'anno passato si registra un netto miglioramento per quanto riguarda i corsi di lingua inglese. Anche grazie ai rilievi portati da questa commissione, l'insegnamento della lingua può ora contare su risorse aggiuntive e risorse di apprendimento più complete.</p> <p>Con il pieno ritorno alla didattica frontale, il Corso di Studi di LM2 ha potuto tornare a servirsi dell'ausilio didattico dei laboratori e delle strumentazioni, con soddisfazione degli studenti, che vorrebbero incentivare ulteriormente questa modalità didattica.</p> <p>Per quanto riguarda i tirocini, altro elemento caratterizzante del corso, la situazione è tornata alla piena normalità.</p> <p>Dati di Almalaurea, pertinenti al Profilo dei laureati 2022:  Secondo i dati di Almalaurea, a un anno dalla laurea, il 100% dei laureati valuta positivamente la formazione ricevuta (contro l'86,7 % della precedente rilevazione); il 73,3 % intende proseguire negli studi dopo il conseguimento del titolo (rispetto al 93,3 % della precedente rilevazione); sul mercato del lavoro i laureati di LM2 risultano occupati per il 33,3 % (rispetto al 54 % precedente). I risultati in esame si riferiscono a un tasso di risposta del 56,3 %: 9 intervistati su 16 laureati).</p>
<b>D</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico</i></b></p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del CdS in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione.</p>

Nonostante i solleciti interventi del CDS i dati continuano a registrare un andamento negativo in molti degli indicatori:

Gli iscritti al I anno nell'a.a. 2023-24 sono 13; di nuovo in calo rispetto al 2022-23: (erano 18) e al 2021-22 (20). Quanto ai dati di percorso, gli iscritti in prospettiva pluriennale sono 41, meno dei 60 dell'anno passato.

Si registrano un lieve calo nell'acquisizione dei CFU rispetto all'anno precedente e un numero costante di studenti fuori corso (a.a. 2022/2023: 22; a.a. 2021/2022: 22; a.a. 2020/2021: 23).

#### PARTE II: DATI DI USCITA

L'88,9% degli intervistati segue un percorso di formazione post-laurea: il 33,3% Scuola di specializzazione (dato corrispondente a quello della rilevazione precedente), il 33,3% attività di collaborazione volontaria, il 22,2% master universitario di primo livello, il 22,2% stage in azienda e ancora un altro 22,2% tra corsi professionali e attività sostenute con borse di studio.

Quanto alla condizione occupazionale il 33,3% (dato in calo) dei Laureati dichiara di avere trovato un'occupazione, mentre un altro 33,3% è in cerca di un lavoro.

Il 33,3% ha un'occupazione in regime di part-time, in netto calo rispetto al 60% della penultima indagine; la percentuale degli occupati nel settore privato è pari al 66,7%, in aumento rispetto al 60% della precedente rilevazione, il 33,3% riguarda le attività no profit; la retribuzione mensile netta in media è pari a 876 euro per gli uomini e di 1626 euro per le donne, in calo per i primi, in crescita per le seconde.

Un dato in netto calo riguarda la percezione dell'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, ritenuta poco adeguata dal 100% degli intervistati, laddove nella precedente indagine per il 40% è molto adeguata e il 60% non la ritiene adatta.

Circa l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nell'attuale occupazione il 33,3% lo considera alto, il 66,7% ridotto. Sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto si è espresso positivamente (molto efficace/efficace) il 33% (contro il 20% della precedente rilevazione).

I dati di Ateneo indicano un totale di 16 Laureati durante l'a.a. 2021/2022; il dato appare in linea con gli anni precedenti, tenuto conto delle due sessioni che si devono ancora tenere. (a.a. 2020/2021: 26, con 9 in corso; a.a. 2019/2020: 29, di cui 10 in corso).

Sia il RRC (2019) che la SUA appaiono documenti efficaci nell'analisi del CdS e nella definizione degli obiettivi. Le esigenze del territorio sono state monitorate soprattutto con l'attivazione del Comitato di Indirizzo e l'offerta formativa è stata in parte rimodulata e arricchita per rispondere al territorio e alle richieste degli studenti. Nei documenti citati vengono evidenziati i punti di forza ma anche in modo chiaro le criticità: nella progettazione del percorso del CdS si tiene conto delle analisi pregresse e delle indicazioni della CPDS oltre che da un costante controllo dell'efficacia formativa e occupazionale del CdS, attraverso i dati a disposizione, tra cui quelli di Almalaurea.

La collaborazione e lo scambio tra Corso di Studi e gli altri attori del processo di assicurazione della qualità del Dipartimento è costante e proficuo e si concretizza nelle scelte condivise tra i soggetti coinvolti.

**E** ***Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA, sono disponibili sul sito del Dipartimento, sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione

	della qualità. Schede del CdS e SUA sono consultabili sia attraverso il percorso sopra indicato che direttamente dal sito di University.
<b>F</b>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Gli studenti rilevano, anche per quest'anno, la necessità di un migliore bilanciamento degli insegnamenti nei semestri. Si segnala l'esigenza di una migliore gestione e coordinamento delle date degli esami che, spesso, si concentrano in una stessa settimana, rendendo difficile agli studenti un'agevole programmazione personale. Ci si impegna a presentare il problema nelle sedi collegiali. Gli studenti propongono un calendario riguardante le attività di tirocinio magistrale con date approssimative per poter conciliare al meglio esami e attività pratiche sul campo. Gli studenti auspicano l'apertura di una magistrale in Storia dell'Arte.</p>

### **LM 78/84 - Scienze Storiche e Filosofiche**

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
<b>A</b>	<p><b><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></b></p> <p>I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti si confermano essere oggetto di analisi e discussione in occasione dei vari Consigli di Corso di Studi, come rilevabile dai verbali dei suddetti Consigli (in particolare del 17/05/2022, del 18/01/2023, del 01/03/2023).</p> <p>In particolare, sia il prof. Diego Zucca (componente docente) che il dott. Antonio Biddau (componente studente) sono stati chiamati ad intervenire per rendere conto del lavoro fatto dalla CPDS ed esporre i dati e le informazioni emerse dai questionari. È stato acclarato come i report e i dati provenienti dai questionari di valutazione degli studenti del CdS Interclasse LM-78/84 continuino a mostrare una media superiore a quella del Dipartimento e dell'Ateneo e in controtendenza rispetto al leggero calo registrato nell'anno accademico precedente.</p> <p>Permane la problematica per quanto riguarda lo sbilanciamento nella distribuzione delle attività didattiche tra i due semestri: è opportuno, tuttavia, sottolineare come questa criticità non dipenda dall'operato del CdS, in quanto ciò è imputabile ad alcuni insegnamenti che, seppur programmati per il primo semestre, vengono posticipati al secondo poiché affidati a docenti a contratto.</p> <p>Di questa problematica si è trattato nel Consiglio di CdS del 17/05/2022, in cui si riporta che "I membri presenti mostrano la loro disponibilità a modificare il semestre in cui impartire le proprie lezioni se questo dovesse risultare necessario a riequilibrare l'offerta didattica. Si ritiene tuttavia (...) di attendere il quadro complessivo dipartimentale (...) in modo tale da rendere le soluzioni proposte coerenti con l'intera offerta didattica."</p> <p>Nella precedente relazione, inoltre, si ribadiva l'esigenza di "stabilire una serie di incontri periodici con la componente studentesca, oltre che un contatto costante e, se possibile, ancor più incisivo, con lo studente che rappresenta gli studenti entro il CdS nonché con lo studente del CdS che è membro di questa commissione (...)": seppur in maniera informale, vi sono stati diversi incontri e, sia il presidente del CdS (prof. Sebastiano Ghisu) che il prof. Diego Zucca (componente docente CdS LM-78/84 in questa commissione) si sono resi disponibili ad analizzare i questionari e ascoltare il rappresentante della commissione studentesca in più occasioni.</p>

	<p>In generale, nel Consiglio di CdS del 01/03/2023, si prende atto “con soddisfazione dell’assenza di gravi criticità del corso e del positivo giudizio fornito dalle iscritte e dagli iscritti. D’altra parte, si riconosce la necessità di riequilibrare l’offerta formativa tra i semestri, per la qual cosa il Presidente chiede l’impegno di tutte le e tutti i docenti.”</p>
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></b></p> <p>In continuità con quanto riportato nelle relazioni degli scorsi Anni Accademici, rispetto alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, il numero delle aule e la capienza delle stesse continua ad essere ampiamente adeguato: trattandosi di un CdS con un non elevato numero di iscritti e frequentanti, non si rilevano particolari problemi logistici; è anche opportuno ribadire che la natura dell’insegnamento delle discipline storico-filosofiche è tale da non richiedere laboratori o strumentazioni particolari.</p> <p>La più importante biblioteca di riferimento per il CdS, la Biblioteca di Lettere e Lingue è adiacente alle aule (situata al primo piano dello Stabile di Via Zanfarino), le sale studio sono anch’esse situate a ridosso delle aule didattiche. Quanto invece alle disponibilità delle Biblioteche, sia studentesse e studenti che docenti continuano a lamentare l’irreperibilità di monografie e testi fondamentali per le rispettive discipline, nonché l’assenza di abbonamenti telematici alle riviste più rilevanti che sono oggetto di insegnamento e di ricerca.</p> <p>Le piattaforme social del Dipartimento, in particolare Pagina Facebook e profilo Instagram, continuano a rappresentare il canale di informazione prediletto da studentesse e studenti a proposito degli eventi e occasioni scientifici (seminari, convegni, eventi in generale legati alla formazione ecc.) che, invece, non sono facilmente fruibili e raggiungibili dal Sito Web di Dipartimento. Si auspica che il Sito Web possa essere reso più intuitivamente accessibile.</p> <p>Per quanto concerne le sale studio, anch’esse si presentano in numero adeguato e sufficiente e sono spesso frequentate da studentesse e studenti di questo CdS. Per quanto riguarda gli spazi e biblioteche specializzate, si rimanda alla parte generale.</p>
<b>C</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></b></p> <p>Nell'anno accademico 2022/2023 il CdS si trova nel suo sesto anno di attività; i dati esterni a disposizione continuano a non essere molto corposi, e la Commissione deve ribadire quanto affermato nelle due scorse Relazioni Annuali, ovverosia che i pochissimi laureati per anno non sono statisticamente significativi per individuare un trend positivo o negativo, data la bassa percentuale di iscritti.</p> <p>Il regolamento didattico, gli obbiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite restano pienamente conformi ai Descrittori Europei (i cosiddetti "Descrittori di Dublino"), e i risultati di apprendimento attesi sono globalmente coerenti con i profili professionali previsti per i laureati in corso. Gli obbiettivi formativi e le modalità di verifica sono segnalati in maniera esplicita e chiara nel relativo syllabus, per ciascun insegnamento. Già a partire dagli scorsi anni si era affrontato in maniera efficace il problema dei ritardi nel caricamento dei syllabi per alcuni insegnamenti: allo stato attuale, così come lo scorso anno, si segnalano pochissimi syllabi col "semaforo rosso", dunque gli studenti e le studentesse non hanno più problemi nell'accedere</p>



con sufficiente anticipo ai dettagli dei programmi di insegnamento. Tutti i docenti sono stati sensibilizzati ripetutamente, in vari Consigli di CdS, a caricare i dati nei propri syllabi entro l'estate o al più tardi entro i primi giorni di settembre, indipendentemente dal semestre di erogazione del corso relativo. Come è accaduto negli scorsi anni, i casi isolati di "semafori rossi" non sono dovuti a inadempienze da parte del corpo docente, bensì al fatto che alcuni bandi per docenza a contratto sono stati espletati con dei ritardi, oppure sono andati deserti per poi essere ribanditi, con la conseguenza che nella prima parte del primo semestre non è ancora determinato chi sarà il docente per quell'insegnamento e, a fortiori, nemmeno quale sarà il programma di quell'insegnamento (vedasi quadro A).

Con le consuete ricognizioni informali presso il corpo studentesco, il corpo docente ha contezza del fatto che i programmi risultano completi e chiari; peraltro, è facile e immediato trovare spiegazioni dai docenti, nel caso di dubbi o perplessità da parte di studenti e studentesse: il limitato numero di iscritti consente un rapporto numerico docenti/studenti tale che la presenza e disponibilità dei docenti rispetto a qualunque esigenza degli studenti e delle studentesse, sono costanti e garantite.

La modalità di verifica finale resta la valutazione della tesi di laurea, un elaborato scritto da cui possono emergere le capacità critico-dialettiche, di analisi, di approfondimento e argomentazione, di uso delle fonti bibliografiche e di interpretazione: in particolare, il confronto serrato con la relatrice o il relatore consente a quest'ultima figura di conoscere "a grana fina" il modo di lavorare e di ricercare dello studente o della studentessa, e di soppesare le capacità e il background acquisiti durante il Corso di Studio. Rispetto all'accertamento delle conoscenze durante il percorso di studi, alcuni docenti hanno introdotto delle valutazioni intermedie - spesso di tipo informale - ma il metodo consueto resta, prevalentemente, l'esame orale 'tradizionale', ove lo studente o la studentessa ha modo di articolare discorsivamente, in maniera critica e individualizzata piuttosto che stereotipata, le conoscenze acquisite durante il rispettivo corso. Per quanto permanga una certa insoddisfazione nei confronti dell'interclasse - fra chi è più orientato alla filosofia, qualcuno/a lamenta l'eccessiva presenza di esami storici, e fra chi è più orientato alla storia qualcuno/a ha qualche difficoltà negli esami filosofici - dalla più recente valutazione della didattica da parte degli studenti nella banca dati "Sisvaldidat" si può riscontrare che il CdS è percepito dal corpo studentesco in modo molto positivo; tale valutazione è stata presentata nei Consigli di Corso di Laurea del 17/05/2022 e del 01/03/2023 dal docente e dallo studente di questa Commissione 'responsabile' per LM-78/84, ed è stata poi discussa in maniera collegiale; i valori relativi al nostro CdS sono, comunque, significativamente più alti delle medie di Ateneo, e più alti delle medie del Dipartimento; per esempio, l'adeguatezza della spiegazione del/della docente, la coerenza degli insegnamenti e la chiarezza espositiva dei docenti sono valutate in maniera estremamente positiva; la valutazione meno alta riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari in rapporto ai temi trattati: questo potrebbe avere a che fare con la natura dell'interclasse summenzionata. Ma anche il livello percepito di "omogeneità interna" del Corso di Laurea, secondo la valutazione degli studenti, è poi migliorato. Un tentativo di miglioramento rispetto a questo problema è stato fatto attraverso l'istituzione di Corsi preliminari o propedeutici, per esempio il corso di "Lessico filosofico-storiografico", mediamente frequentato, orientato a familiarizzare gli studenti e le studentesse con la concettualità di base degli ambiti storico e filosofico: i frutti di queste azioni saranno tangibili a medio termine. Inoltre, continua a dare frutti positivi la prassi di incontrare gli

iscrivendi e le iscrivende entro colloqui orientativi, che stabiliscano il livello di competenze di partenza e suggeriscano ai nuovi studenti i modi per colmare le eventuali lacune per non incontrare difficoltà durante gli studi.

Il numero degli iscritti si conferma basso ma relativamente costante, dopo un calo significativo che era dovuto alla fine della pandemia e al ritorno in presenza, incompatibile con la vita di molti/e studenti-lavoratori e studentesse lavoratrici: occorre, comunque, uno sforzo collettivo per sollevare le iscrizioni. Oramai è stata abbandonata definitivamente l'idea di un corso 'regionale' Inter-Ateneo che coinvolgesse gli Atenei di Sassari e Cagliari: presso l'Università di Cagliari è stata infatti istituito un corso magistrale di Filosofia, e dunque non sussistono più le condizioni, né le risorse umane, per una collaborazione strutturale entro un corso Inter-Ateneo. Ma si è invece approfondito ulteriormente lo sforzo per esplorare la possibilità dell'apertura di un nuovo corso magistrale in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM-78/85). A questo proposito, si è discusso, anche in modo animato, in vari Consigli di Corso di Laurea – in particolare del 18/10/2022, del 23/11/2022, del 04/07/2023, del 20/09/2023 - senza che mai emergesse una posizione unanime; l'ipotesi è stata sviluppata attraverso svariate simulazioni, con l'aiuto del Referente alla Didattica - e a questa possibilità è stato dedicato un incontro col Rettore alla Didattica (in data 4 Luglio 2023), nonché un recente incontro col Rettore (Ottobre 2023). Nel frattempo, una Commissione interna al CdS, composta da docenti e studenti e nominata appositamente nel Consiglio di CdS del 23/11/2022, ha prodotto una valutazione complessiva dello 'stato di salute' dell'attuale CdS nonché delle proposte per il suo potenziamento, in modo da comprendere se fosse davvero opportuno dare avvio a un nuovo CdS Interclasse Magistrale in Scienze Filosofiche e Pedagogiche (LM-78/85) estinguendo, di fatto, il CdS LM-78/84. La commissione, nel verbale del 18/04/2023, fra altre cose, ha stabilito che il numero 'fluttuante' di iscritti, ancorché basso, non è inferiore al numero di iscritti medio che caratterizza altri CdS Magistrali del Dipartimento. Al momento, dunque, non vi è consenso sulla istituzione di un nuovo CdS Interclasse Magistrale, ma si segnala in questa Relazione lo sforzo continuo di discussione compiuto per affrontare il tema del basso (e talvolta 'calante') numero di iscritti. L'ipotesi di sciogliere questo CdS per istituirne un altro dovrà essere presa in considerazione a livello di Dipartimento e di Ateneo - è una scelta che dipenderà anche da quanto la necessità di una magistrale pedagogica possa essere soddisfatta o meno per altre vie - ma il CdS, anche a costo di discussioni accese e di momenti conflittuali, ha percorso queste ipotesi con costanza e responsabilità, valutando con attenzione tutti gli aspetti, favorevoli e contrari, all'ipotesi.

**D**

***Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico***

Il Rapporto di Riesame Ciclico ha una cadenza 'discrezionale' ma con un massimo di cinque anni; come già osservato nelle scorse Relazioni Annuali, il Rapporto di Riesame Ciclico di riferimento è quello del 2018; il nuovo RRC, infatti, è stato appena prodotto, nel Novembre 2023 - ed è attualmente in attesa di approvazione da parte del Consiglio di CdS - e sarà dunque materiale utile per la prossima Relazione Annuale di questa Commissione, la quale valuterà il periodo includente l'anno accademico in corso. Tuttavia, si ribadisce che il RRC del 2018 è sufficientemente informativo anche se datato, in quanto il CdS non ha subito particolari modifiche strutturali negli ultimi quattro anni. Il CdS LM-78/84 è stato istituito nel 2017, pertanto il RRC del 2018 non si riconnetteva a un precedente RRC, essendo il primo del nuovo CdS.

La nuova SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) è stata discussa e approvata nel Consiglio di CdS del 14/12/2022, anche quest'anno appare completa ed esaustiva nelle sue articolazioni programmatiche. Anche i dati della SMA 2022 presentano una forte continuità con quelli della SMA precedente. Il problema che ancora persiste riguarda l'insufficiente percentuale degli studenti e delle studentesse che raggiungono i 40 CFU entro il primo anno di Corso. Occorre ribadire, però, che una causa rilevante di questo dato negativo è il fatto che il Corso LM-78/84 si presta a essere scelto anche da individui non più giovani, che intendono studiare e laurearsi "per passione" piuttosto che all'interno di un progetto di vita di tipo lavorativo-professionale, pertanto questo tipo di iscritti/e - che è una risorsa molto importante, beninteso - non avverte alcuna pressione temporale particolare, e avanza in modo più lento nel percorso, penalizzando il CdS rispetto a questo parametro. Su questo versante, il corpo docente continua a suggerire, agli iscritti o alle iscritte di questo tipo, la forma di iscrizione "part time", ma non può fare altro che sperare che essi/esse, liberamente, optino per questa iscrizione, e ciò per ora non accade. Occorre però rilevare che il dato, pur restando negativo, è in leggero miglioramento.

La SMA rileva che il rapporto quantitativo docenti/studenti è a dir poco ottimale, anche se si tratta di un dato la cui positività deriva da un aspetto non positivo, ovverosia dal basso numero degli studenti. Il dato relativo all'occupazione post-laurea, purtroppo, non è reperibile nelle banche-dati Almalaurea a causa del basso numero di laureati (ovviamente, dipendente in origine dal basso numero di studenti): infatti, il portale non offre accesso al dato percentuale dell'occupazione a un anno dalla laurea se non per un numero di laureati superiori a cinque all'anno; per l'anno accademico sotto indagine, ovverosia il 2021-2022, i laureati sono 3, peraltro erano 3 anche l'anno precedente, per cui manca sia il dato assoluto che qualunque elemento per individuare un trend a livello diacronico, sia esso positivo o negativo.

Anche il parametro dell'internazionalizzazione rimane ottimo; si rileva anche un valore eccellente (100%) nella congruità tematica dei docenti rispetto al SSD entro cui erogano i loro insegnamenti, e il parametro dell'indicatore di Qualità nella ricerca è anch'esso ottimo per ciascuno dei docenti. Risulta ampiamente confermato il gradimento del CdS: la quasi totalità degli studenti e delle studentesse laureati/e si iscriverebbe nuovamente al Corso di Studio, e si tratta di un dato confortante.

Il Consiglio di Corso di Laurea - come si può evincere anche dai verbali - utilizza in modo costante i dati forniti dalla SMA, e alla discussione formale e 'ufficiale' se ne affianca una informale, altrettanto costante, attraverso la continua e reiterata interazione fra docenti e studenti/studentesse, favorita anche dal succitato rapporto favorevole docenti/studenti da un punto di vista quantitativo. In generale, a un livello informale e individuale si risolve una buona parte dei problemi connessi alla didattica, quali la reperibilità dei testi di studio e d'esame, le sovrapposizioni fra esami di diversi corsi, il bisogno di ricevimento al di fuori degli orari ufficiali, richieste di chiarimento relative a metodi e contenuti dei corsi nonché alle modalità d'esame, e così via).

Quanto al basso numero di iscritti, i docenti e le docenti si stanno impegnando, come e più che in passato, in un'attività di promozione di attività di Terza Missione e di Public Engagement; a parte i corsi UNISCO svolti nel 2022 su temi e argomenti di filosofia (prof. Diego Zucca), si è intensificata l'attività connessa al progetto "Ammentos" (diretto da prof.ssa Gavina Cherchi), il progetto 'Filosofia de Logu' (diretto dal prof. Sebastiano Ghisu), la Summer School di Castelsardo (diretta da prof. Carmelo Meazza), il progetto epigrafico-archeologico "Thignica" (diretto da

	<p>prof.ssa Paola Ruggeri), in collaborazione con l'Università di Tunisi - che ha anche una importante dimensione di Public Engagement, in termini di mediazione culturale, cittadinanza, reciprocità - per fare alcuni esempi.</p> <p>Quanto al rapporto con gli Stakeholders, il Comitato di Indirizzo è rimasto invariato rispetto al passato, e include l'Archivio di Stato di Sassari, il Comune di Sassari, l'editore "Inshibbolet", la Camera di Commercio di Sassari), ma nell'ultimo periodo non hanno avuto luogo riunioni congiunte bensì solo interlocuzioni di natura informale.</p>
<b>E</b>	<p><b><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></b></p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS si riconfermano disponibili e complete; ma si ribadisce come il raggiungimento di queste non sia immediato ed agevole e, come conseguenza, la maggior parte delle studentesse e degli studenti ne ignora l'esistenza. Inoltre, da quest'anno, University non offre più il servizio per la visualizzazione delle SUA CdS e si è in attesa di una nuova piattaforma ospitante.</p> <p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel quadro A1.b si continua a far riferimento a diverse istituzioni pubbliche e private, coinvolte come partner nelle attività di tirocinio, ma il link inserito rimanda alla sezione "Parti Sociali – LM-78/84 Scienze Filosofiche e Storiche", all'interno della quale è presente solamente un PDF che riporta un verbale del Consiglio di Corso di Studi del 04/04/2017;</li> <li>- nel quadro A4.b i link inseriti che, come segnalato nella precedente relazione, rimandavano erroneamente alla pagina iniziale del CdS, sono stati sostituiti da link funzionanti e corretti;</li> <li>- nel quadro C1 è presente un link vuoto.</li> </ul>
<b>F</b>	<p><b><i>Ulteriori proposte di miglioramenti</i></b></p> <p>Il Consiglio di CdS ha prodotto un documento di auto-monitoraggio valutando le condizioni in cui versa il corso stesso (documento presentato al Consiglio di CdS del 13/03/2023, prodotto nella seduta del 18/04/2023 di una Commissione interna di docenti e studenti appositamente istituita); nella scorsa Relazione Annuale della Commissione Paritetica si era suggerita la formazione di una commissione apposita, e il suggerimento è stato accolto e realizzato. In questa sede, sono state ribadite quelle proposte di miglioramento che erano già emerse nei Consigli di CdS precedenti: una promozione più incisiva nel territorio, un rafforzamento delle attività di Public Engagement, una più capillare collaborazione con le scuole superiori e con la cittadinanza. Come esposto nel punto D di questa relazione, le attività di disseminazione e di Public Engagement si sono via via rafforzate, e prosegue anche lo sforzo nei confronti delle scuole superiori (per esempio, alcuni corsi filosofici saranno proposti agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori, entro il Progetto 'Percorsi di Orientamento: dalla Scuola all'Università', nell'ambito della misura del PNRR).</p> <p>La discussione sulla possibile istituzione di un nuovo CdS Interclasse Magistrale in Scienze Filosofiche e Pedagogiche (LM-78/85) non è definitivamente chiusa e rimane un'opzione da rivalutare in sede di Consiglio di CdS (che pure si è già espresso con una maggioranza contraria), di Consiglio di Dipartimento, e di Governance d'Ateneo. Per ora ci si propone di ridurre le criticità dell'attuale CdS.</p> <p>A livello di visibilità nel territorio, si rileva come il progetto di assegnare una Laurea 'Honoris Causa' in Scienze Storiche e Filosofiche alla celebre scrittrice ebrea-ungherese Edith Bruck abbia</p>

	ricevuto il via libera sia in sede di Consiglio di CdS che l'approvazione in Consiglio di Dipartimento: un evento con una rilevante ricaduta pubblica, che metterà in evidenza il profondo significato culturale, educativo, civile e 'politico' del Corso di Studi, promuovendo quest'ultimo nonché l'intero Ateneo sassarese.
--	---